



# ISTITUTO COMPRESIVO "Guido GOZZANO"

Via Le Maire 24 – 10086 RIVAROLO CANAVESE  
C.F. 92517730013 e-mail [TOIC8AC00D@istruzione.it](mailto:TOIC8AC00D@istruzione.it)  
Sede di Via Le Maire Tel. 0124/424706



## VADEMECUM PER I DOCENTI CON STUDENTI DSA/BES

### IL PDP

#### 1: come si compila il PDP?

Il piano didattico personalizzato va compilato entro i due mesi dall'inizio della scuola (fine novembre di ogni anno scolastico), seguendo la sottostante procedura:

- A. Si consulta la documentazione presente in segreteria, previo appuntamento e rispettando gli orari di accesso
- B. Si annotano i dati più importanti e significativi (se ne può estrarre copia fotografica con conseguente assunzione di responsabilità in merito al trattamento dati sensibili)
- C. Questi dati sono desumibili da :
  - Valutazione degli apprendimenti (relazione logopedica) che contiene le indicazioni per la scuola
  - Valutazione cognitiva che contiene alcune informazioni importanti per la stesura: QI (la media va dai 90 ai 100) ; funzionamento dei vari tipi di memoria; funzionamento dell'attenzione; funzionamento cognitivo prevalente con punti di forza e di caduta (ci si rifà alle intelligenze multiple)... La metodologia e l'insegnamento vanno progettati partendo dai punti di forza
  - Altre valutazioni : optometrica, spiega se ci sono problemi nella percezione visiva dello spazio e nella coordinazione occhio mano (in caso di deficit su questi aspetti le tabelle e gli schemi non saranno efficaci) .  
Motoria, descrive il funzionamento della motricità fine e grosso motoria indicando la necessità di percorsi abilitativi specifici . Vengono date indicazioni operative per la scuola.
  - Attenzione e iperattività: può emergere un quadro di ADHD
  - Comportamentale: può essere delineata la presenza di un DOP per il quale è necessario mettere in atto strategie soprattutto sul piano dell'abilitazione del comportamento (psicologia comportamentale)

D: dopo una prima fase di osservazione si compila il modello d'istituto ( ce n'è uno specifico per l'alto funzionamento cognitivo) . I modelli saranno caricati a breve sul sito dell'IC.

La compilazione va fatta dall'intero team in seguito ad un accurato confronto. La compilazione non deve ridursi a una semplice crocettatura della voci, ma deve essere completa, accurata, ogni voce deve essere approfondita con osservazioni ed indicazioni a cura del team e della famiglia.

E: la compilazione del PDP da parte del team pedagogico (docenti) è solo una bozza che va condivisa con la famiglia attraverso un incontro dedicato. Tutti i docenti incontrano la famiglia e spiegano quanto osservato e stabilito. Si annotano eventuali osservazione da parte dalla famiglia. La bozza va consegnata ai genitori

che potranno condividerla con eventuali specialisti apportando tutte le integrazioni necessarie. Al termine dell'incontro deve essere redatto regolare verbale che sarà depositato in segreteria (alunni@icgozzano.it)

F: dopo la fase E il documento deve essere sottoscritto da entrambi i genitori (nel caso di monofirma genitoriale, vedere l' apposito richiamo normativo), da tutti i docenti (se l'alunno non frequenta le lezioni di IRC il docente non deve comparire in elenco e non partecipa alla stesura. Se lo studente si avvale di attività alternativa all'insegnamento dell'IRC, deve comparire il nome e la sottoscrizione del docente che si occupa di attività alternativa ).

G: il team docenti /consiglio di classe ne tiene una copia (la privacy può essere tutelata riportando un codice identificativo dell'alunno che decide il team /cdc ); l'originale va depositato in segreteria alla firma del DS e del referente DSA; una copia va consegnata alla famiglia (va bene tramite mail)

- **Che cosa succede se la famiglia non firma?**

La famiglia può decidere di non firmare il PDP quindi si procede come segue:

- A. Si incontrano i genitori cercando di chiarire le motivazioni del loro rifiuto. Si raccomanda di arrivare a un accordo tra le parti
- B. Se la famiglia resta nella propria posizione si richiede una dichiarazione scritta del proprio rifiuto che poi verrà depositata nel fascicolo dell'alunno (alunni@icgozzano.it)
- C. Si comunica ai genitori e si verbalizza che il PDP verrà comunque applicato come dichiarato dal funzionario del MIUR Dott. Dell'Acqua. Pertanto sono fondamentali le firme e gli accordi da parte di tutto il team pedagogico. Un docente non può esimersi dalla sottoscrizione del documento in quanto è un atto dovuto nell'ambito della propria funzione docente. Qualora un docente per ragioni metodologiche e pedagogiche non condivide quanto espresso dal team /cdc deve chiedere un confronto al referente DSA e al DS.

## **2. ogni quanto va compilato il PDP?**

Il PDP va compilato ogni anno scolastico e non deve essere un copia/incolla del precedente. Essendo l'alunno in età evolutiva, il documento è dinamico e quindi ci sono certamente dei cambiamenti da un anno scolastico all'altro. Frasi del tipo "non abbiamo modificato nulla rispetto al PDP precedente" non è giuridicamente e pedagogicamente corretto ed è un'assunzione di responsabilità personale del docente.

## **3. che cosa si deve fare in attesa della firma del nuovo PDP?**

Fino a quando non viene sottoscritto il nuovo documento si applicano le misure del PDP dell'anno scolastico precedente che va adottato in ogni sua parte. Bisogna sempre tenere conto della certificazione e delle indicazioni in esse contenute, tra cui l'elenco degli strumenti compensativi.

## **4: cosa succede se il PDP non viene applicato?**

Il PDP non deve ridursi a un mero atto burocratico; ogni docente, firmandolo, si assume la piena responsabilità della sua applicazione. Pertanto, se la sua applicazione viene disattesa la famiglia può sporgere denuncia, prima al Dirigente che è il responsabile legale, poi all'USR ed infine al Ministero dell'Istruzione. Il dirigente è tenuto ad attivare il procedimento disciplinare per inadempimento della funzione docente e a trasmettere gli atti all'Ufficio Contenzioso dell'USR di competenza. Ogni atto e comunicazione deve avvenire tramite i canali istituzionali ed ufficiali.

Se la famiglia inoltra richieste tramite PEC, la quale ha lo stesso valore di una raccomandata, la scuola è obbligata a procedere dando risposte scritte ufficiali.

#### **5: che cosa succede in assenza di certificazione?**

Il team dei docenti/CDC può riconoscere come bisogno educativo speciale (BES) la condizione di difficoltà di apprendimento, comportamentale ed emotiva dello studente. Deve, quindi procedere come segue:

- A. stesura del PDP; non ci sono termini temporali stabiliti dalla normativa. Per la compilazione si parte dall'osservazione per poi applicare quanto stabilito dalle linee guida della L 170/2010 estese a tutte le tipologie di difficoltà.
- B. Se c'è il sospetto di un possibile DSA si compila la DGR 16 e la si condivide immediatamente con la famiglia (non prima del 2° quadrimestre della 2ª classe scuola primaria)
- C. Si condivide il PDP procedendo come spiegato al punto 1
- D. Appena viene presentata la certificazione il PDP può essere aggiornato.

Si può attendere a compilare il documento qualora la procedura diagnostica fosse già stata avviata e prossima alla conclusione.

E' possibile compilare un PDP in qualsiasi momento dell'anno scolastico in cui pervenga la documentazione o la segnalazione di docenti.

#### **6. il PDP può essere modificato in corso d'anno?**

Sì, nei seguenti casi:

- A. I docenti notano un cambiamento nell'apprendimento in positivo o negativo dell'alunno che merita attenzione
- B. La famiglia richiede, attraverso motivazione scritta, la modifica/ integrazione del documento.
- C. Se la diagnosi viene integrata o se ne viene presentata una nuova

#### **7: la famiglia può richiedere la stesura del PDP laddove non sia presente la certificazione?**

Sì, la famiglia può farlo tramite richiesta scritta ed ufficiale. Il consiglio di classe che non condividesse la scelta deve motivare per iscritto la propria posizione.

## **DOCUMENTI**

### **1. dove va conservata la documentazione?**

Tutta la documentazione, poiché contiene dati sensibili, va depositata in segreteria. I docenti non possono trattenerne copia, ma consultarla prendendo gli appunti necessari o estraendo copie fotografiche (assumendosi la responsabilità personale del trattamento e conservazione dati sensibili).

### **2. che cosa bisogna fare se la famiglia consegna ai docenti dei documenti riguardanti l'alunno?**

Le famiglie che consegnano la documentazione ai docenti devono essere invitate a depositarla in segreteria (signora Lidia: alunni@icgozzano.it).

Le famiglie devono essere informate della necessità di depositare COPIA della documentazione al più presto possibile

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

### **1. come si valuta la prova di un alunno con BES?**

Il PDP contiene delle indicazioni relative alla verifica e alla valutazione (pagina 13 del documento)

In ogni caso è necessario tenere presente quanto segue :

- A. La valutazione deve essere chiara e trasparente. Vanno esplicitate prima delle prove le modalità e, se possibile, le griglie di valutazione. Vanno chiariti i punteggi attribuiti ad ogni esercizio, meglio se scritti al fondo dell'esercizio stesso.
- B. In caso di prova negativa (e il PDP preveda come misura compensativa il RECUPERO) NON VA REGISTRATO IL VOTO e si può scegliere una delle due opzioni:
  - Interrogare oralmente sull'intera prova, registrando il voto conseguito senza considerare quello negativo della prova scritta
  - Valutare la parte positiva (senza registrare il voto) e interrogare oralmente su quella negativa facendo la media tra le due prove. La media va registrata

Le soluzioni adottate vanno verbalizzate sulla prova, essendo un documento ufficiale e sul registro. Esempio: "il voto negativo non viene registrato, ma recuperato attraverso interrogazione orale in data..." oppure "esercizi X Y Z : voto; per gli esercizi Z W Q si procederà al recupero attraverso interrogazione orale in data.... Il voto finale sarà dato dalla media delle due prove"

Famiglia e studente devono essere messi al corrente delle procedure adottate e le stesse vanno esplicitate chiaramente nel PDP.

Il recupero della verifica va effettuato dopo aver concertato con lo studente la data del recupero e comunicata la modalità (PER ISCRITTO su "annotazioni" del registro elettronico) e aver spiegato

allo studente gli errori della verifica (valutazione formativa). Compito del docente è fornire strategie di apprendimento che aiutino il conseguimento delle competenze. La valutazione degli apprendimenti e del funzionamento cognitivo forniscono importanti indicazioni su come procedere

C. l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi non deve penalizzare in alcun modo lo studente. Non devono assolutamente essere date valutazioni inferiori rispetto al gruppo classe. L'uso degli strumenti non deve MAI essere vissuta dallo studente come discriminante e penalizzante, ma come diritto ed opportunità. Il docente che disattende questi principi può essere passibile di denuncia da parte della famiglia .

D. valutazione dell'impegno: è consigliabile dare un voto specifico solo a questo aspetto in modo che l'impegno sia valorizzato e l'alunno si senta adeguatamente motivato. Spesso gli alunni non sentono riconosciuto il proprio impegno e non riescono a distinguere i vari elementi che hanno portato ad una valutazione negativa. Ad esempio, una insufficienza viene vissuta meglio se si mette in risalto, comunque, l'impegno profuso e si evidenziano gli aspetti positivi, esplicitando in modo chiaro il percorso da seguire per poter raggiungere un traguardo positivo. Con gli studenti è molto importante verbalizzare, spiegare senza dare nulla per scontato.

E. fornire strategie per migliorare e recuperare l'errore. Insegnare tattiche efficaci per raggiungere in modo adeguato le competenze previste. Provare sistemi diversi anche attraverso l'intervista dell'alunno capendo da lui stesso cosa risulta essere complesso e perché.

F. va valutato il contenuto e non la forma. Nell'orale non verranno valutate la forma e la grammatica. Nei problemi verranno valutati il procedimento, la capacità di individuare i dati, ipotizzare le soluzioni, scegliere le operazioni e regole geometriche; l'alunno non va penalizzato se utilizza calcolatrice, formulari, tabelle e se sbaglia il calcolo. Si lavorerà comunque sugli aspetti deficitari per insegnare strategie migliorative ma essi non dovranno essere oggetto di valutazione

D: durante le prove di verifica possono essere usati gli schemi delle regole in quanto sono strumenti compensativi. L'alunno che ha capito la regola ma non la ricorda, sa dove e come applicarla. Lo schema della regola è solo un supporto alla memoria, non un facilitatore. Lo studente con DSA o altri BES, soprattutto se deficitario sul piano della memoria, dovrà essere guidato a sviluppare la logica.

E. ogni esercizio deve contenere un esempio

## **2: l'alunno può portare a casa la verifica ?**

Le verifiche sono atti ufficiali pertanto non possono essere consegnate in originale, ma gli studenti ne possono estrarre copia fotostatica o fotografica. L'analisi degli errori è importante perché costituisce il punto di partenza per impostare la metodologia e il suo miglioramento. Pertanto è necessario che copia ne venga fornita alla famiglia secondo una delle seguenti modalità che dovrà essere espressa nel PDP e verbalizzata:

- A. Permettere allo studente di fotografare la prova. monitorando che dopo la prova riponga il telefonino.
- B. Caricare copia della prova sul registro elettronico (o Classroom) nella sezione riservata alla famiglia (esempio: su didattica condividendolo solo con i genitori dell'alunno)
- C. Fornire fotocopia della prova previa partecipazione economica da parte della famiglia secondo le modalità stabilite dalla dirigenza.

Si tenga anche presente che molti alunni sono seguiti da tutor privati i quali hanno bisogno di visionare le prove per poter lavorare sull'errore.

### **3. posso fornire preventivamente copia della prova ?**

E' spesso consigliato di fornire qualche giorno prima della verifica, copia o fac simile della prova affinché l'alunno possa allenarsi sulla modalità di verifica. Tale modalità deve essere comunque indicata nel PDP.

### **4 i test di ingresso fanno media?**

Non fanno media. Tale modalità deve essere comunque indicata nel PDP.

### **5. sulla scheda di valutazione, attestati e documenti ufficiali, devono comparire riferimenti al BES dell'alunno e l'uso di strumenti compensativi /dispensativi e di una didattica speciale?**

Sugli atti ufficiali non deve assolutamente comparire alcun riferimento alla condizione neurobiologica dell'alunno e all'uso di strumenti o didattica particolari.

## **COMPITI E INTERROGAZIONI**

1. I compiti vanno annotati in modo chiaro e sempre in tempo reale sul registro che è il documento ufficiale dell'istituto. L'assegnazione di compiti/attività aggiuntive deve essere pianificata con un lasso di tempo ragionevole, evitando l'assegnazione di attività da un giorno all'altro.
2. Le interrogazioni vanno programmate con un lasso di tempo ragionevole per la preparazione degli studenti (è consigliabile almeno una settimana) e vanno indicati in modo chiaro gli argomenti che saranno oggetto della prova, la tipologia di prova e le modalità di eventuale recupero. In base alle caratteristiche dell'alunno, si può valutare di suddividere un intero capitolo in più parti interrogando in più giornate (sempre previo accordo con la famiglia ed eventuali tutor che seguono il ragazzo). Se l'alunno ha problemi sul piano della memorizzazione, è consigliabile concedergli un ripasso immediatamente prima dell'interrogazione. L'alunno va guidato in questo tipo di procedura, difficilmente riesce a farlo da solo.
3. Evitare la somministrazione di più verifiche e interrogazioni nella stessa giornata.

4. Evitare di concentrare verifiche e interrogazioni nello stesso periodo, ad esempio un alto numero di prove in uno stesso mese o settimana.
5. Concordare con lo studente e/o con la famiglia e registrare nel PDP le modalità migliori per verificare gli apprendimenti. Ad esempio:
  - A. preferire le prove orali o quelle scritte?
  - B. La prova deve avere esclusivamente esercizi a risposta multipla? Vero/falso? Domande aperte? Misto? (non tutte le modalità valgono per tutti gli studenti)
  - C. Interrogazione da solo, in gruppo, per primo, per ultimo, nella prime ore della mattinata, nelle ultime, “discorso” o domande specifiche...?

6. SONO ASSOLUTAMENTE VIETATE le verifiche a sorpresa o di punizione. Omettendo quanto previsto dalla normativa e dal PDP , modalità simili possono essere oggetto di segnalazione alla dirigenza con conseguente attivazione di provvedimento disciplinare.

## **METODOLOGIA**

### **1. La metodologia per i BES va bene per chiunque?**

La didattica definita “speciale” , ossia pensata per chi ha un BES, è efficace anche per chi ha un funzionamento tipico. L’applicazione della metodologia specifica sull’intero gruppo classe permette di mettere in atto la vera inclusione .

Sta al docente insegnare metodi di studio efficaci. I metodi, come le intelligenze, sono multiple.

La letteratura dà indicazioni basate sugli studi condotti negli anni su soggetti con caratteristiche diverse, ma nulla vieta ai docenti di sperimentare nuovi strumenti e sistemi didattici purché risultino effettivamente efficaci.

Esempi:

- A. Uso delle mappe concettuali/schemi/ mappe mentali: la loro costruzione ed uso va insegnato all’intero gruppo classe. Sono assolutamente inefficaci mappe e schemi assegnati dal docente o scaricati dai vari siti.  
Mappe e schemi vanno utilizzate sia in fase di studio sia in quello di verifica. Essi non rappresentano una facilitazione, ma un metodo per organizzare gli apprendimenti e poterli esporre in modo coerente
- B. Uso di vari strumenti compensativi, ad esempio la calcolatrice, la tavola pitagorica, la tavola dei verbi, i formulari, le regole ortografiche/grammaticali/aritmetiche/geometriche sono la fase iniziale dell’apprendimento non mnemonico ma ragionato, verranno abbandonati da chi riuscirà ad automatizzare, mentre continueranno ad essere usati da chi, per peculiarità personale, non sarà in grado di automatizzare. L’uso condiviso non discriminerà chi continuerà ad utilizzarli anche nella fasi successive.
- C. Uso di video : sono un metodo efficace per fissare le informazioni.
- D. Uso del PC con correttore ortografico: può essere permesso all’intero gruppo classe di svolgere alcuni lavori (compiti a casa; qualche attività in classe...) per il controllo ed il ragionamento

sull'errore. Per chi presenta una disortografia o una disgrafia è consigliabile l'utilizzo del pc dalle prime fasi dell'apprendimento al fine di poter arrivare alla scuola di I grado con una buona abilità d'uso.

Nella scuola di I grado il pc va utilizzato come strumento per la produzione e la verifica solo se ne è stata accertata la buona competenza nell'uso.

- E. assicurarsi sempre che lo studente abbia capito le richieste, chiedere di verbalizzare con "parole sue".
- F. verbalizzare le sequenze di ogni tipo di attività e insegnare a farlo in modo autonomo.
- G. Pianificare in modo chiaro e visivo, attraverso schemi alla lavagna, il lavoro che si affronterà durante la mattinata (o le ore a disposizione) . Usare l'orologio per scandire il tempo. Alcuni ragazzi con BES hanno difficoltà nella percezione della gestione del tempo e pertanto è consigliabile usare simboli visivi. Esempio: etichette colorate da posizionare sul numero a cui dovrà arrivare la lancetta: Uso di clessidre o timer. Alcuni alunni non sanno leggere l'orologio analogico, insegnare quindi la scansione del tempo con sistemi ed esempi concreti; con agganci e riferimenti alla realtà

## **2. Si possono registrare le lezioni?**

ORDINANZA 89 DEL 7 AGOSTO 2020

"...Per questi alunni (BES) è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola)."

Lo studente può registrare le lezioni ad uso didattico, ma non può diffonderle. Responsabile dell'utilizzo delle registrazioni è la famiglia.

## **3. cosa bisogna fare se l'alunno non accetta e non vuole usare gli strumenti compensativi e dispensativi?**

1. Indagare i motivi che stanno alla base del rifiuto parlando con l'alunno e la famiglia. Le motivazioni possono essere:
  - A. Paura di essere penalizzati nella valutazione finale. Spesso questa convinzione nasce da esperienze pregresse o dall'aver male interpretato un comportamento non del tutto trasparente da parte della scuola.
  - B. Timore del giudizio dei pari. Più l'alunno cresce maggiore è l'influenza sul piano emotivo e comportamentale da parte dei pari, pertanto prevale la necessità di non sentirsi trattati in modo diverso e discriminante. Questa condizione nasce spesso da un'errata applicazione della didattica speciale che viene intesa come esclusiva per chi presenta un BES.



- C. Non accettazione del proprio funzionamento atipico e forte motivazione nel voler dimostrare di potercela fare anche senza l'uso degli strumenti. In questo caso, dopo un confronto con l'alunno, è importante permettere che si metta alla prova monitorando la situazione ed intervenendo nel caso in cui i risultati non fossero soddisfacenti, minando pesantemente la sfera emotiva e dell'autostima. In questi casi si può anche chiedere supporto alla psicologa dell'IC
- D. Rifiuto da parte della famiglia.
2. Cercare di far capire che l'uso dello strumento non è penalizzante, bensì permette di apprendere in modo efficace.  
L'accettazione è tanto più semplice quanto gli strumenti e la didattica vengono applicati sull'intero gruppo classe.
3. Concordare con la famiglia che, per trasparenza, nella sezione voce "annotazioni" del registro elettronico dovrà essere informata del rifiuto degli strumenti. Non va appuntato sulle verifiche in quanto atti ufficiali sui quali non deve comparire alcun riferimento alla condizione neurobiologica dell'alunno.

#### **4. Tutti i DSA sono da considerarsi uguali applicando strategie universali?**

Ciascuno ha differenze di funzionamento cognitivo. Esistono , poi, gradi di severità del disturbo che condizionano l'apprendimento. Ad esempio, possono esserci alunni con QI superiore alla media che faticano molto ad acquisire le competenze ed abilità, pertanto uno strumento e un metodo efficaci per uno può non esserlo per un altro che presenta la stessa tipologia di DSA. I risultati attesi devono tenere conto che chi presenta un DSA severo non avrà le stesse performance di chi ha un DSA lieve, soprattutto a parità di supporti. I supporti ritenuti standard (pc, interrogazioni programmate, valutazione del contenuto e non della forma, uso delle mappe e schemi ecc...) difficilmente saranno sufficienti per tutti; pertanto per chi presenta un grado di severo del disturbo sarà indispensabile trovare strategie diverse lavorando sul piano metodologico, didattico ed emotivo

Fra le novità del DSM-5 vi è anche una menzione a criteri di gravità dei DSA

le specificazioni sono le seguenti:

- **Lieve:** Alcune difficoltà ad apprendere competenze in uno o due domini accademici, ma ad un livello di gravità che l'individuo può essere capace di compensare in modo autonomo, se ben seguito.

- **Moderata:** marcata difficoltà ad apprendere abilità in uno o più domini accademici che rende improbabile che l'individuo possa raggiungere un livello di abilità adeguato senza periodi di insegnamento intenso e specializzato durante gli anni scolastici. Si rendono necessari un ridimensionamento del lavoro a scuola, o servizi di sostegno, per completare le attività in modo adeguato ed efficiente.

- **Severa:** gravi difficoltà nell'apprendere, che influiscono su numerosi domini accademici, che rendono improbabile la possibilità che l'individuo apprenda quelle abilità senza insegnamento individualizzato e ~~specia-~~ Anche se aiutato appropriatamente, è possibile che l'individuo non sia in grado di completare tutte le attività in modo efficiente.

<cit. Cornoldi, Tressoldi - Linee guida per la diagnosi dei profili di dislessia e disortografia previsti dalla legge 170: invito a un dibattito>

La gravità può essere determinata da diversi fattori:

- A. Il funzionamento cognitivo: più è basso, maggiore sarà la difficoltà nell'acquisizione di strategie che permettono di eludere, anche in modo autonomo, le difficoltà conseguenti il disturbo. Infatti, una delle differenze tra un FIL (funzionamento intellettivo al limite/borderline/QXX) e un DSA sta nella capacità di autonomia nel trovare soluzioni e strategie (per soluzioni non si intende la capacità di risolvere problemi aritmetici o legati alle discipline scolastiche).
- B. La comorbilità, ossia la presenza di più disturbi: un DSA misto avrà maggiori resistenze all'apprendimento rispetto a chi presenta un solo DSA
- C. Funzionamento della memoria: le memorie sono uno dei fulcri attorno ai quali ruota l'apprendimento. Ci sono alunni con deficit intellettivi, ma con una buona memoria che sembrano essere più abili di alunni con un QI nella norma, ma con cadute prestazionali nella sfera della memoria.
- D. Emotivo: l'emozione e la motivazione sono alla base dell'apprendimento. Un alunno fortemente ansioso non riuscirà mai ad apprendere in modo efficace; allo stesso modo un alunno fortemente demotivato e scoraggiato, tenderà ad arrendersi fino ad arrivare all'estremo dell'abbandono scolastico.
- E. Maggiore è la deviazione standard nella varie performance maggiore sarà il grado di severità.

## **COMUNICAZIONI SCUOLA /FAMIGLIA**

### **1: è indispensabile comunicare quotidianamente con la famiglia ? Attraverso quali canali?**

Le comunicazioni rientrano nelle modalità educative; le tempistiche devono essere concordate con i genitori e l'alunno.

Quando uno studente è affetto da D.O.P è necessario tenere presente la specificità del disturbo. Lo studente non è in grado di controllare le proprie pulsioni emotive; a volte non è consapevole che le sue azioni sono sbagliate. Pertanto, è fondamentale attivare un training comportamentale da concordare con famiglia e specialisti. Esistono protocolli nazionali specifici con linee guida pubblicate sul nostro registro elettronico e sul sito di istituto. Vengono organizzate e sono state organizzate formazioni specifiche di "parent e teacher training" nelle quali vengono insegnate strategie adeguate per aiutare gli alunni con disturbo oppositivo provocatorio.

E' sbagliato pensare : "ho sempre fatto così"; "una volta funzionava così" in quanto siamo di fronte a neurofunzionamenti particolari sui quali sono stati condotti e vengono tutt'ora condotti studi specifici. Le modalità più efficaci sono quelle della psicologia comportamentale che prevede un "addestramento" specifico sulla consapevolezza del comportamento e l'autoregolazione.

- ✓ Ci vogliono fermezza e coerenza. Il braccio di ferro con l'alunno è deleterio e provoca effetti negativi.
- ✓ L'adulto deve avere consapevolezza del suo ruolo, deve "guidare" verso un comportamento corretto.
- ✓ L'educazione dello studente con D.O.P non si risolve con note, punizioni ed umiliazioni. Gli step con conseguenti effetti positivi (premi) devono essere a breve termine ed immediati. L'alunno deve aver ben chiare le conseguenze del comportamento positivo e delle azioni negative.
- ✓ La verbalizzazione assume un ruolo importante. L'adulto deve diventare la memoria comportamentale del ragazzo.
- ✓ Le linee da seguire devono essere comuni a tutti coloro che si occupano di lui, devono essere possibilmente concordate con lo specialista che ha in carico l'alunno ed elencate in modo chiaro e dettagliato sul PDP .
- ✓ La nota quotidiana impostata sugli aspetti negativi, che rimarca le specificità dell'alunno (ad esempio: "ha insultato il compagno; non è stato attento; non è stato fermo; non ha ascoltato"... ) amplifica il problema e aumenta l'ansia del genitore il quale è perfettamente consapevole del ha comportamento del figlio. Un genitore ansioso sarà sempre arrabbiato con l'istituzione scolastica ; non si sentirà capito e aiutato pertanto verrà meno la finalità di collaborazione tra istituzioni. Un genitore irritato sarà più propenso a trovare le lacune della scuola denunciando le inadempienze, prima al dirigente, poi ad altri organi istituzionali (associazioni del settore, USR...) fino ad arrivare al MIUR pertanto diventa fondamentale prendere accordi ben precisi che vanno chiariti sul P.D.P.
- ✓ Una comunicazione efficace e produttiva è quella che evidenzia i progressi ,gli aspetti positivi, il raggiungimento anche di piccole competenze comportamentali ; il report dovrà essere settimanale e non quotidiano. E' importante che i docenti si coordinino e tutti seguano la stessa linea; la famiglia dovrà ricevere un solo rendiconto contenente la panoramica dell'intera settimana che riassume tutte le discipline, deciderà il team come organizzarsi.
- ✓ La comunicazione deve anche contenere indicazioni metodologiche e confronti su strategie . Ad esempio è utile indagare sulle modalità messe in atto in ambiente familiare che risultano essere efficaci e quelle che non lo sono. Chiedere alla famiglia se ritiene che una determinata strategia possa funzionare non sminuisce la professionalità docente, non è indice di debolezza , anzi, è segno di grande professionalità e attenzione verso un obiettivo comune che è la crescita del ragazzo .

Altro aspetto basilare è la prevenzione del "comportamento problema", ossia i fattori scatenanti di reazioni negative. Questo vale un po' per chiunque ed è possibile pianificare l'intervento dopo una prima osservazione in seguito alla quale vengono annotate tutte le situazioni a rischio. Dovranno anche essere registrate le soluzioni migliorative che permettono la gestione del comportamento e il rientro della crisi alla normalità.

Infine, i canali di comunicazione devono sempre essere quelli istituzionali: mail @icgozzano per quanto riguarda la risposta a mail delle famiglie; registro elettronico sezione annotazioni per comunicazioni verso la famiglia.

NON usare il diario in quanto potrebbe essere letto dallo studente e scatenare reazioni negative con ricadute sull'autostima.

## **CODICI ICD10**

### **1: quali sono i codici che possono comparire su una diagnosi di DSA?**

I DSA sono identificati con F 81 (disturbi evolutivi delle abilità scolastiche presenti in assenza di ritardo mentale, deprivazione socio culturale o deficit sensoriali).

F81.0 – Disturbo specifico della lettura (dislessia)

F81.1 – Disturbo specifico della scrittura (disortografia)

F81.2 – Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (discalculia)

F81.3 – Disturbi misti delle abilità scolastiche (tutti e tre i disturbi precedenti)

F81.8 – Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche (disgrafia)

**ATTENZIONE:**

F81.9 – Disordine evolutivo di abilità scolastiche non meglio specificato NON rientra nei DSA . Si utilizza questo codice quando la difficoltà ad apprendere non rientra né nella disabilità; né nel disturbo specifico

**Quali sono i valori del QI?**

I punteggi relativi al QI totale sono da considerare :

- bassi sotto i 70 (viene dato il sostegno)
- medio bassi tra 80 e 89 (tra 71 e 85 si parla di FIL, borderline, QXX)
- medi tra 90 e 109
- medio alto da 110 a 119,
- alto da 120 a 129
- eccezionalmente alto da 130 in su

(Scozzari, 2014).

**La Dirigente Scolastica**

Prof.ssa Brunella BUSCEMI

**La Funzione per l'inclusione IC G Gozzano Rivarolo**

Ins.te Cristiana ZUCCA